SABATO 22 SETT. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . L. 50
Semestrale . . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 226

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.60 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più

La risposta del governo serbo è arrivata

La lettera del Pres. Pasic

ROMA, 21.

Ieri alle ore 18 il ministro Antonievich ha consegnato a S. E. l'on. Mussolini una lettera del Presidente del Consiglio serbo-croato-sloveno signor Pasic.

La lettera che è cordialissima nella forma, insiste sull'utilità di ulteriori trattative diretta tra i due Governi per la soluzione del problema fiumano.

Ecco, dunque, come tutte le indiscrezioni di questi giorni della stampa sulla soluzione della questione di Fiume non erano che notizie più o meno tendenziose dei giornali e delle agenzie. Ma gettano sul mercato mondiale i loro prodotti per lavorare secondo i fini di questo o quel gabinetto, l'opinione pubblica. Lavorare, non è però sinonimo di influire.

Il vecchio giuoco che una volta poteva servire, adesso vale poco, soprattutto contro una politica come è quella del Governo fascista e del suo Capo — diritta e leale. Che non hanno fatto i segugi britannici per intorbidare le acque di Ginevra in danno nostro ed allo scopo di favorire la Grecia ed i suoi assassini?

Non valse nulla. Ieri il Consiglio della Società delle Nazioni ha liquidato definitivamente la vertenza italo-greca; ed ha dovuto ascoltare il pacato onesto elogio del delegato svizzero alla politica italiana.

Così pure la minaccia che si andava ripetendo del ricorso della Jugoslavia alla Società delle Nazioni per la nomina del governatore e risultata una sciocca invenzione, che giornali italiani riportarono senza opporre una parola di rettifica o di smentita, mentre avrebbero dovuto sapere che quella nomina fu fatta in base agli accordi di Santa Margherita, che concedono all'Italia il diritto di controllare la amministrazione di Fiume qualora questa città non si dimostri in grado di governarsi da sè.

La lettera cordialissima di Pasic e le corrette dichiarazioni dei ministri al Parlamento, dànno chiaro affidamento che si può attendere, senza impazienze e senza invenzioni più o meno balorde, la ripresa dei negoziati per la soluzione del problema di Fiume.

Le dichiarazioni dei ministri alla Camera di Belgrado

BELGRADO, 21.

Durante la seduta parlamentare odierna, il ministro della Giustizia e ministro degli Affari Esteri interinale sig. Perich, rispondendo ad una interrogazione presentata dai deputati democratici in merito ai recenti avvenimenti di Fiume e allo stato attuale della questione di Fiume, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Le trattative fra noi e l'Italia non sono finora terminate e il Governo dei serbo-croati-sloveni ha ordinato la registrazione del trattato di Rapallo da parte della Società delle Nazioni, cosa che è stata fatta anche dal Governo italiano. Ritenendo sinceramente che gli interessi dei due paesi vicini esigono che le discussioni intorno a Fiume e alla esecuzione del Trattato di Rapallo giungano ad un accordo amichevole, il Governo dei S.-C.-S. si è dichiarato pronto a continuare le trattative dirette.

«Frattanto il Governo italiano ha nominato a Fiume un Governatore militare nella persona del generale Giardino allo scopo di tutelare l'ordine della città. Esso ha simultaneamente informato in via ufficiale il Governo dei S.-C.-S. che questa nomina non apporta alcuna modificazione al punto di vista giuridico della questione pendente. Accettando questa dichiarazione, dal momento che le trattative non sono interrotte e tendono ad una soluzione amichevole della divergenza, il Governo dei S.-C.-S. non ha ritenuto necessario compiere un qualsiasi altro passo.

«Agendo in questo modo il Governo dei S.-C.-S. intende fermamente di seguire con attenzione e di tutelare gli interessi del suo Paese e del suo popolo, interessi ai quali consacrerà sempre le sue cure, in attesa che i due paesi godano dei benefici della pace conquistati a prezzo di tanti sacrifici».

Il ministro ha poi dichiarato che, essendo state presentate interpellanze a questo riguardo, il Parlamento riceverà informazioni più dettagliate.

Il significato della lettera

Una nota ufficiosa

ROMA, 21. notte (per telefono):

L'impressione di ottimismo diffusa ieri a Roma dalle notizie dei giornali sulla risoluzione del problema di Fiume, riceve oggi una notevole conferma dalla notizia della lettera che il primo ministro Pasic ha inviato all'on. Mussolini. Non è certo il caso di credere che l'invio di questa lettera significhi che l'accordo è raggiunto, poichè non consta affatto che le trattative abbiano per ora portato ad una conclusione. Giova quindi usare maggiore cautela nell'accreditare notizie da Belgrado, date da corrispondenti di giornali inglesi e francesi sui dettagli dell'accordo per Fiume, che è ancora in discussione. Ma la consegna della lettera del ministro Pasic acquista un altro significato indiscutibile: a) che il provvedimento della nomina del generale Giardino non ha affatto modificato lo svolgimento delle trattative jugoslave, nè ha influito a modificare l'attitudine del Governo di Belgrado; b) che la mancata conclusione dei lavori della Commissione paritetica non vuol dire per il Governo di Belgrado rinunzia di qualsiasi ulteriore esame, ma il proposito di valutare direttamente le proposte italiane in modo da evitare l'arbitrato o qualsiasi intervento internazionale.

Il fatto è che i due governi procedono ora col deciso proposito di giungere alla conclusione di un accordo il quale riesca di reciproca soddisfazione realizzando una salda e durevole base di rapporti amichevoli.

A questo proposito una nota ufficiosa reca:

«La lettera del presidente del Consiglio jugoslavo, Pasic, costituisce una risposta ad un'altra che il Governo italiano aveva diretta appunto al presidente Pasic. Tale risposta esprime il desiderio di continuare direttamente tra i due governi i negoziati per la soluzione del problema fiumano che può essere regolato più opportunamente e più utilmente con un definitivo accordo tra i due paesi, accordo diretto a garantire l'avvenire economico di Fiume e i buoni rapporti tra le due Nazioni.

«Con tale lettera pertanto i negoziati tra l'Italia e la Jugoslavia sono entrati in una nuova fase di più diretto contatto».

Sullo sviluppo di tali negoziati negli ambienti di Palazzo Chigi si mantiene un rigoroso riserbo spiegabile con la delicatezza dell'argomento e pertanto ogni previsione sarebbe arrischiata e prematura.

La consegna della lettera fu seguita da un lungo colloquio tra l'on. Mussolini e il rappresentante jugoslavo Antonievic.

Nuove condizioni e pretese avanzate dalla stampa tedesca per la cessazione della resistenza passiva

BERLINO, 20.

A proposito delle notizie secondo le quali la Francia sarebbe disposta ad avviare trattative colla Germania, i giornali della sera pubblicano da fonte bene informata che la Germania è pronta a ristabilire con tutta l'energia il lavoro industriale nel bacino carbonifero della Ruhr; ciò però che è molto difficilmente possibile se i condannati non vengono amnistiati, se gli espulsi non vengono richiamati, se la amministrazione non sarà rimessa nel le mani di funzionari tedeschi.

I giornali osservano che il ritorno alla vita normale dei territori occupati dipende dalla garanzia della libertà di lavoro e di movimento che costituisce la premessa per la soluzione delle riparazioni mediante pagamenti effettivi in una maniera che implichi lo sgombero dei territori della Ruhr nonchè il ristabilimento di condizioni conformi ai trattati.

I giornali, commentando l'occupazione del castello di Mannheim, uno dei più grandi castelli tedeschi, affermano che si tratta di un nuovo atto di violenza contro un territorio unicamente soggetto alla sovranità tedesca ed aggiungono che l'occupazione cagionerà un grave perturbamento nell'amministrazione, essendo il castello attualmente adibito in gran parte ad uffici cittadini.

Il governo francese si prepara

PARIGI, 21.

Nella riunione che ha avuto luogo ieri al Quay d'Orsay, il ministro dei Trasporti ha esposto, alla presenza di Poincarè, di De Lasteyrie, del maresciallo Foch e di Tirard, il risultato del suo viaggio di ispezione nella Ruhr. Sono state esaminate alcune questioni relative ai territori occupati.

Il «Matin» pubblica che durante questa riunione sono stati studiati tutti i problemi che si presentano al momento attuale in cui la resistenza passiva dei territori occupati sta per cessare. Tirard ha parlato delle condizioni morali della popolazione e dei movimenti separatisti che si affermano ogni giorno.

Così — aggiunge il «Matin» — Poincarè, munito di tutte le informazioni desiderabili e avendo in questi due ultimi giorni discusso con Baldwin e Theunis, darà in tempo utile le istruzioni necessarie tanto al generale Degoutte quanto all'ambasciatore di Francia a Berlino.

All'ultima parte della riunione era presente anche il deputato del Basso Reno, Oberkirch.

Durante la riunione sono stati esaminati i provvedimenti che potrebbero essere presi allo scopo di rimediare alla catastrofe del marco. Per il momento, la questione della moneta renana è ancora allo studio.

Le nuove proposte tedesche?

PARIGI, 21.

Si ha da Berlino:

Si annuncia come imminente la presentazione di un memoriale del Governo tedesco al Governo francese. Il memoriale sarebbe stato già comunicato al Governo belga. Nel documento Stresemann espone i particolari e le idee tedesche sulla questione della Ruhr e delle riparazioni e propone definitivamente queste condizioni:

1) la Germania sarebbe pronta a cessare la resistenza passiva mediante la liberazione dei tedeschi arrestati nella Ruhr e l'autorizzazione per i tedeschi espulsi a tornarvi;

2) la Germania sarebbe pronta a ricercare i mezzi di pagare a titolo riparazioni una somma più alta dell'ammontare di trenta miliardi proposta da Cuno;

3) il Governo tedesco sarebbe pronto a formare in Germania un trust internazionale che formerebbe una ipoteca generale sulle industrie tedesche e inoltre esso rimetterebbe alla Commissione delle riparazioni i titoli e le obbligazioni di tutte le imprese industriali tedesche.

Il «Matin» annuncia che le nuove proposte tedesche sarebbero state comunicate prima che ad altri a monsignor Pacelli, nunzio apostolico a Berlino.

Il problema renano è una questione di politica interna tedesca

BRUXELLES, 21.

Il generale Degoutte ha dichiarato al corrispondente de «Le Soir», che la resistenza passiva è alla fine. Che la calma regna nei territori occupati. Il generale ha aggiunto che egli continuerà nell'esecuzione del suo programma senza precipitazioni e che la questione renana è unicamente una questione di politica interna tedesca.

BRUXELLES, 21.

Le «Soir» scrive che tanto il Belgio quanto la Francia sono decise a seguire la propria politica ed iniziare accordi solamente quando il Reich avrà terminato la resistenza passiva.

Il cordiale congedo del Premier inglese

PARIGI, 21.

Il primo ministro britannico è rientrato a Parigi, da Versailles, poco dopo le 16.30. Alle 18 il signor Stanley Baldwin, accompagnato dal signor Davidson, suo segretario particolare, si è recato a piedi al Ministero degli Esteri, dove ha avuto un colloquio di una decina di minuti col signor Poincarè. Egli ha espresso al Presidente francese tutta la sua soddisfazione per il primo colloquio avuto con lui e ha dichiarato di essere molto sensibile alle attenzioni di cui non ha cessato di essere l'oggetto durante il suo soggiorno in Francia. Il breve colloquio è stato cordialissimo. La partenza del signor Baldwin rimane fissata per oggi a mezzogiorno.

PARIGI, 21.

Prima di lasciare Parigi, il signor Baldwin ha voluto compiere un atto di squisita cortesia verso la nazione francese. Partendo dal suo albergo, insieme con la sua signora, alle 8.45, si è recato in automobile all'Arco del Trionfo ed ha desposto sulla tomba del Milite Ignoto una magnifica corona di fiori. Il primo ministro inglese Baldwin a mezzogiorno è partito per Londra. Alla stazione è stato salutato dal Presidente del Consiglio Poincarè e dall'ambasciatore dell'Inghilterra marchese di Crewe.

LA SENTENZA DI MORTE CONFERMATA

DUSSELDORF, 20.

Il Consiglio di revisione dell'armata del Reno ha confermato la decisione del Consiglio di guerra della testa di ponte di Düsseldorf che con sua sentenza dell'8 corrente mese ha condannato a morte lo studente Raabe.

La stampa inglese sempre contraria alla politica dei pegni.

LONDRA, 21.

La dichiarazione della stampa ufficiosa berlinese, secondo la quale la Germania sarebbe pronta ad aprire negoziati intorno alle riparazioni a condizione che i tedeschi espulsi dai territori occupati possano tornare nella loro casa e quelli incarcerati siano liberati, è oggetto di vivo interesse da parte della stampa inglese.

Il «Daily News» afferma che nei circoli ufficiali di Londra si crede che la questione delle riparazioni potrebbe essere risolta se Stresemann in cambio della cessazione della resistenza passiva ottenesse dalla Francia alcune concessioni.

Il «Daily Telegraph» dice che ieri a Londra si era poco disposti a ritenere che un accordo tra Francia e Inghilterra fosse imminente. Lo stesso giornale reputa ingiustificata la supposizione che l'Inghilterra appoggi il prolungamento della presa di possesso dei pegni produttivi avendo la politica inglese sempre rilevato gli effetti negativi della politica dei pegni suddetti.

Una smentita del "Quay d'Orsay" ad una affermazione tendenziosa tedesca.

PARIGI, 21.

Una nota ufficiosa dice che il ministro degli affari esteri dichiara che contrariamente ad affermazioni tedesche nessun passo nè collettivo nè separato è stato fatto dall'Inghilterra e dal Belgio per pregare la Francia di costituire un accordo che permettesse lo sgombero della Ruhr. Il ministro degli esteri francese dichiara, dunque, false le informazioni tedesche che mirano a dare una autenticità al passo affermando che il Reich non lo ispirò; ma lo conobbe a cose fatte.

I TURCHI SI ALLARGANO VERSO LA PERSIA

PARIGI, 21.

Secondo un dispaccio da Costantinopoli ai giornali, le truppe turche avrebbero occupato il territorio contestato di Boulak Beschi, alla frontiera turco-persiana.

L'apoteosi dei martiri gloriosi A ROMA

L'arrivo delle salme a Taranto

La "San Marco" getta l'ancora nel Mar Grande

TARANTO, 21.

L'arrivo a Taranto della «San Marco» recante le spoglie dei componenti la missione Tellini era stato preannunciato per la mezzanotte, ma poco dopo le 18 è apparsa sulla linea dell'orizzonte nella luce certa del crepuscolo la sagoma di una nave fiancheggiata da due siluranti. Nello stesso tempo dalla Punta di San Vito veniva segnalato lo approssimarsi della «San Marco» col sacro carico. Mentre la nave si avvicinava lentamente alla rada del Mar Grande una innumerevole folla accorreva, accalcandosi in Corso Vittorio Emanuele e nel corso dei Due Mari. Dopo mezz'ora la «San Marco» tutta costellata di luci e sempre vigilata ai lati dalle due torpediniere «O. L. 61» e «O. L. 62», si è ormeggiata nel Mar Grande in direzione dell'imboccatura del canale navigabile.

Contemporaneamente come per una tacita intesa le dreadnoughts «Duilio», «Dante» e «San Giorgio» e varie siluranti che si erano ancorate nel Mar Grande in prossimità della linea di San Vito, si sono improvvisamente punteggiate di miriadi di luci. La notizia dell'anticipato arrivo della «San Marco» si è diffusa in un baleno per la città e nuove onde di popolo abbandonando i ritrovi pubblici, i teatri e i caffè si sono riversate sul Corso dei Due Mari, per vedere in muta e assorta contemplazione la nave comandata dal capitano di vascello Rota e recante le insegne dell'ammiraglio Bellani che ci ha riportato le spoglie dei martiri. Tra la folla che si accalcava al cospetto della nave, abbiamo visto l'on. Bonardi, sottosegretario alla guerra, arrivato ieri mattina, il vice prefetto Mattei, il comandante Cantù e altre autorità civili e militari.

La "San Marco" entra nel Mar Piccolo

L'imponente corteo attraverso immensa folla

TARANTO, 21.

Stamane è giunta la R. Nave «San Marco» con a bordo le salme dei membri della missione italiana che sono state sbarcate alla presenza delle autorità militari e civili ed ecclesiastiche e di numerose rappresentanze di associazioni.

Si è formato subito un corteo: In testa erano reparti di truppa della marina, dell'esercito e della milizia nazionale.

Venivano poi le salme trasportate su affusti di cannoni; dopo seguivano le famiglie degli estinti e poi i generali Montanari e Tellarino, gli ammiragli Futuri e Belleri, il sottosegretario di Stato alla guerra on. Bonardi, il prefetto, le autorità e molte associazioni giunte anche dalla provincia.

Innumerevoli e splendide le corone. Una folla immensa di popolo assisteva al passaggio del commovente corteo, salutando reverentemente, gettando fiori sulle bare.

Alla stazione ferroviaria il corteo si è sciolto. Le salme scortate da una rappresentanza della marina, dell'esercito, della milizia nazionale partiranno alle ore 18.30 per Roma.

Le solenni onoranze a Roma

ROMA, 21.

Come è stato annunciato, alle ore 15 di domani arriveranno alla Stazione di Termini le salme dei militari della missione italiana in Albania. Saranno ricevute dal Capo del Governo coi ministri, sottosegretari, dalle rappresentanze del Parlamento, da tutte le alte auorità civili e militari dello Stato e dai rappresentanti dei comitati del P. N. F., dell'Associazione Nazionale Combattenti, dei mutilati, del Comitato nazionale degli orfani guerra e del Nastro Azzurro.

Con molta certezza interverranno le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Conte di Torino ed il Principe di Udine.

Vi saranno larghe rappresentanze dell'esercito, della marina, degli altri corpi militari e della milizia volontaria, seguite dal corteo di tutti i personaggi e rappresentanti predetti.

Le salme saranno trasportate sopra affusti di cannone e coperte dalle bandiere nazionali

Alla chiesa dei SS. Apostoli dove riceveranno la benedizione solenne; appena terminata la breve cerimonia religiosa, le salme accompagnate dalla scorta militare di onore, ritorneranno alla stazione per l'ingresso principale, per il Viale Principessa Margherita accanto al cancello delle ferrovie vicinali per essere avviate alla loro destinazione.

L'accesso al Piazzale interno della stazione, oltre a che ai personaggi e all'autorità munite del biglietto di invito sarà consentito alle sole persone fornite della speciale tessera rilasciata dalla Presidenza del Consiglio. A questi ultimi, però, è fatto assoluto divieto di penetrare nel quadrato delle autorità.

Tutte le Associazioni civili e patriottiche di Roma che interverranno alla cerimonia si schiereranno ai lati del percorso all'imbocco della Piazza Esedra in giù e poi si accoderanno man mano al corteo sino all'accesso della Piazza SS. Apostoli.

La rinuncia definitiva degli ellenofili di Ginevra

Le nobili parole del delegato svizzero

GINEVRA, 21.

Contrariamente alle voci corse in questi giorni, secondo le quali nell'assemblea della Società delle Nazioni sarebbe stata riaperta la discussione sull'incidente fra l'Italia e la Grecia, nel la seduta di stamane, secondo quanto era stato iscritto all'ordine del giorno, gli oratori si sono occupati da un punto di vista generale dell'opera del Consiglio.

E' notevole sopratutto il discorso del signor Motta, delegato per la Svizzera, il quale ha avuto parole nobili per l'Italia ed ha conchiuso il suo dire con una citazione di versi del Carducci ricevendo alla fine numerose congratulazioni tra le quali prime e cordiali quelle della delegazione italiana.

Movimenti comunisti in Bulgaria

VIGOROSAMENTE REPRESSI.

SOFIA, 20.

L'Agenzia Telegrafica Bulgara ha da Stara Zagora che la scorsa notte la città è stata teatro di un incendio provocato da un gruppo di comunisti armati che hanno assalito una caserma. Ne è seguito uno scambio di fucilate fra la truppa e i comunisti di cui cinque sono rimasti uccisi ed una diecina feriti. L'ordine è stato immediatamente ristabilito. Due soldati sono rimasti feriti.

Nella stessa notte, nella città di Tchirpan alcuni comunisti hanno tentato di attaccare il commissariato di polizia, ma sono stati dispersi dagli agenti che sono riusciti ad arrestare dodici degli assalitori. Durante il conflitto, che ne è seguito, sei comunisti hanno trovato la morte.

Un analogo incidente si è verificato anche a Nova Zagora, ma l'autorità è riuscita a ristabilire prontamente l'ordine.

In tutto il rimanente territorio del Regno, la calma non è stata turbata.

La flotta spagnuola bombarda Alhucemas?

MADRID, 20.

Il Direttorio militare si è riunito sotto la presidenza del generale Primo De Rivera per discutere la questione marocchina. L'impressione del Direttorio è stata che il patto con Raisuli non presenta alcuna garanzia e che quindi esso è nullo e che bisogna diffidare di quel capo ribelle che ha tanto spesso ingannato la Spagna. Una commissione composta dei generali Aisbaru, Giordana ed Espinosa studierà la questione del Marocco a fondo e presenterà domani un rapporto al Direttorio.

PARIGI, 21.

La «Chicago Tribune» pubblica che una flotta spagnola, composta di sei incrociatori corazzati e di dodici «destroyers» avrebbe iniziato il bombardamento delle colline circostanti la baia di Alhucemas.

Anche l'Etiopia è entrata nella Società delle Nazioni.

GINEVRA, 21.

La sesta commissione della Società delle Nazioni ha approvato il rapporto da presentarsi all'assemblea favorevole all'ammissione dell'Etiopia nella Società delle Nazioni, a condizione che essa sottoscriva l'impegno di rispettare la limitazione di importazioni di armi, secondo l'art. 6 della convenzione di S. Germano, nonchè l'abolizione della schiavitù sotto ogni forma secondo l'art. 11 della convenzione di S. Germano modificantegli atti di Berlino.

Il rappresentante italiano nella commissione ha dichiarato di appoggiare l'ammissione dell'Abissinia nella Società delle Nazioni alle suesposte condizioni. In sede di assemblea, l'Italia che è delegata da vincoli di buona amicizia con l'Abissinio e desiderosa coadiuvarla nella sua opera di riorganizzazione sociale, appoggerà pure la domanda abissina.

Il bollettino sulla salute DELLE PRINCIPESSE.

RACCONIGI, 21.

Il bollettino sulla salute delle Principesse Reali dice:

«Le condizioni delle L.L. A.A. R.R. sono soddisfacenti pur mantenendosi la malattia nel periodo acuto».

Una vittoria e una data citate dall'«Osservatore Romano».

ROMA, 21.

L'«Osservatore Romano», in un articolo di fondo intitolato «Date e tempi», così commenta la ricorrenza del XX Settembre:

«La guerra è passata sulle cose e sulla vita, come fra gli uomini, autrice insieme di rovine e di rinnovazione. Fra noi e quel lontano 1914 sembra trascorsa un'età. Un esempio ce l'offre senza dubbio quello che fu il dominante pensiero anticlericale italiano e lo stillicidio settario che ogni anno in questo anniversario riprendeva e giudizi e frasi dei suoi primi anni, allorchè la rivoluzione politica viveva d'un suo particolare odio alla religione, gabellato per laicismo dalle nuove libertà. La coscienza del popolo ne era già assente. I manifesti delle sette, le associazioni anticlericali, i discorsi tradizionali più o meno acri a seconda dei sentimenti dei rispettivi oratori, vivevano per un giorno, per un'ora di effimera curiosità: nulla più. La guerra sopraggiunse. Tutto ciò che poteva turbare e dividere, fu durante la lotta smorzato e rimosso; ma, più ancora di questa trasformazione morale e psicologica, la guerra aveva portato con sè qualche cosa di nuovo nella storia del Paese: una vittoria e una data: il 4 novembre 1918».

I telegrammi da Ginevra

GINEVRA, 20.

La colonia italiana di Ginevra, per iniziativa e sotto la presidenza del Regio Console d'Italia, ha solennemente festeggiato la ricorrenza del XX Settembre, con l'intervento della delegazione italiana presso la Società delle Nazioni. Hanno pronunciato elevati discorsi S. E. Salandra e S. E. Giuriati, accolti dai più vivi applausi. Hanno anche parlato assai applauditi il Console d'Italia e l'avv. Ferri.

Alla fine della riunione, su proposta di S. E. Salandra, sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. M. il Re e S. E. Mussolini.

Il telegramma a S. M. il Re è così redatto:

«Gli italiani residenti a Ginevra riuniti a celebrare la festa nazionale hanno dato alla delegazione italiana presso la Società delle Nazioni il gradito incarico di porgere a V. M., primo soldato della Patria, e a S. M. la Regina, modello di madre italiana, l'omaggio della loro profonda devozione e la augurio che al più presto si dileguì ogni preoccupazione per la salute delle amate figliuole.

Salandra, Giuriati, Scialoja».

A S. E. Mussolini è stato così telegrafato:

«A nome e per mandato degli italiani residenti a Ginevra radunatisi a celebrare la festa nazionale, la delegazione presso la Società delle Nazioni porge a V. E. l'attestazione del loro entusiastico consenso nell'opera del Governo che ha restaurato la fede nella vittoria e tiene alto nel mondo il sacro nome d'Italia.

Salandra, Giuriati, Scialoja».

Le entusiastiche accoglienze fatte a Tripoli alla legione dei volontari di Sardegna

TRIPOLI, 20.

Stamane, proveniente da Cagliari, è giunto il piroscafo «Sicilia», recante a bordo la legione sarda della M. V. S. N. Malgrado l'ora mattutina, una grande folla attendeva sulla banchina del porto e lungo il bastione per acclamare le valorose Camicie Nere. In assenza di S. E. Volpi, il comm. Cavalori, reggente, accompagnato dal seguito, si è recato a bordo del «Sicilia» ed ha porto a tutti gli ufficiali della Legioni riuniti l'augurale saluto del Governo e della Colonia. Quindi, al suono degli inni patriottici e tra ripetute entusiastiche acclamazioni, hanno effettuato lo sbarco. La Legione si è schierata sulla banchina del porto ed è stata passata in rivista dal comandante generale delle truppe coloniali generale Taranto. Il generale ha poi stretto la mano alla medaglia d'oro Giuseppe Corrias ed ha rivolto ai legionari il benvenuto dell'esercito. Poscia, preceduta dalla musica, la colonna dei legionari ha sfilato lungo il Corso V. E. tra due fitte ali di folla, che applaudiva entusiasticamente e si è diretta ai propri alloggiamenti. Stasera al «Miramare» ha avuto luogo una grande serata patriottica in onore della Legione della M. N.

La legione "Guardia al Nevoso" Presta giuramento alla patria.

ABBAZIA, 21.

Per la ricorrenza del 20 settembre la città era straordinariamente imbandierata. Alla presenza delle autorità civili e militari del comandante della Sesta Zona, on. Giunta, con lo stato maggiore giunti espressamente da Trieste, di molti ufficiali superiori del R. Esercito e della Milizia Nazionale, delle Associazioni patriottiche di tutta la riviera, delle scuole e di numerosi cittadini, le due Coorti «Tersatica» di Fiume e «Liburnica» della Riviera del Carnaro appartenenti alla 61.a Legione della Milizia Nazionale soprannominata «Guardia al Nevoso» hanno prestato in forma solenne sacro giuramento di fedeltà alla Patria.

Alla cerimonia, che è riuscita di una solennità straordinariamente imponente, è intervenuto anche un battaglione del 26.o Reggimento Fanteria con bandiera e musica.

Marittimi di Genova invadano la Federazione Marina.

GENOVA, 21.

Alle ore 19 improvvisamente circa 50 marittimi della disciolta corporazione marinara sono entrati nella sede della Federazione Marinara in corso Principe Oddone allo scopo di richiamare l'attenzione dell'autorità sugli abusi da parte dei dirigenti circa i sistemi amministrativi.

L'autorità ha ordinato lo sgombro immediato ed ha preso le misure necessarie per impedire atti violenti. Una commissione ha presentato al Prefetto di Genova un memoriale in cui vengono esposte le ragioni che hanno indotto i marittimi a questo gesto.

Il sensibile miglioramento del colonnello Moizo.

CAPUA, 21.

Le condizioni del colonnello Moizo continuano a migliorare sensibilmente e si può quindi ritenere quasi certa l'esclusione di quelle complicazioni che avevano destato non lievi preoccupazioni per la sorte dell'illustre infortunato. Continua lo stato febbrile, però meno intenso degli scorsi giorni. Il tenente Menghi si avvia alla guarigione. Da ogni parte d'Italia, autorità, colleghi aviatori, ammiratori ed amici continuano ad inviare l'espressione ansiosa e commossa dei loro auguri per una pronta guarigione.

I nuovi licei

ROMA, 21.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto 9 settembre 1923 n. 1916 col quale a decorrere dal 1.o ottobre 1923 è istituito un R. Liceo in ciascuno dei Comuni di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanisetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecce, Livorno, Macerata, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Palermo, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Rovigo, Sassari, Siracusa, Torino, Trapani, Udine, Venezia e Verona.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Trieste

TRIESTE, 21 (per telegrafo).

Londra 101.40 — Svizzera 395 — New York 22.2? — Francia 131.75 — Belgio 108 — Czeco valuta 60.75 — Vienna 0.0315 — Berlino manca.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.65

Consolidato 5 per cento 88.65.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1725 — Banca Commerciale (manca) — Banca di Roma 90 — Credito Italiano 7??.

ABBONAMENTI Anno L. 50 - Semestre 25 Trimestre 13

CRONACA DELLA PROVINCIA

Direzione - Redazione Amministrazione Via di Prampero, N. 10

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

Nella sua riunione settimanale, la Giunta Provinciale Amministrativa ha trattato gli atti seguenti:

Mortegliano — Bilancio 1923 — Autorizza.

Forni Avoltri — Bilancio 1923 — Rinvia.

Bicinicco — Tariffa daziaria — Approva.

Fiumicello — Regolamento per le guardie campestri — Approva.

Muscoli Strassoldo — Adesione Consorzio Antitubercolare — Approva.

Gonars — Sussidio al minore indigente di L. 1 giornaliere a Perusini Tarcisio — Approva.

San Daniele del Friuli — Monte di Pietà - Cancellazione iscrizione ipotecarie — Approva.

Sedula — Tassa per l'uso dei beni comunali — Approvato con riserva.

San Vito di Fagagna — Contributo Commissione antitubercolare — Approvato con riserva.

Moruzzo — Adesione Consorzio Antitubercolare — Approvato con riserva.

Cividale — Contributo Consorzio Antitubercolare — Approvato con ris.

Artegna — Contributo Consorzio Antitubercolare — Approvato con riserva.

Sacile — Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Avprovato con riserva.

Fiumicello — Concessione della somma di L. 14.000 alla vedova del dottor Lucas — Rinvia.

Buia — Modifica al Dazio sull'energia elettrica — Approva.

Treppo Grande — Indennità caroviveri ai dipendenti comun. — Rinvia.

Vivaro — Bilancio 1923 — Rinvia.

Vallenoncello — Regolamento per la gestione diretta del dazio consumo — Approva.

Ipplis — Bilancio 1923 — Autorizza.

Sedegliano — Contributo al Consorzio Antitubercolare — Approvato con riserva.

Sedegliano — Offerta medaglia d'oro al maestro Angelo Rinaldi — Approva.

Prepotto — Prestito per sovvenzione alla Congregazione di Carità — Appr.

Rivolto — Compenso ai distributori di generi alimentari — Approva.

Rivolto — Sussidio a Lena Anna per cura fanghi — Rinvia.

Cassacco — Ricovero del miserabile Calligaris nella Casa di Ricovero di Udine — Approvato con riserva.

Moruzzo — Concorso del Comune per la Mostra Agricola di S. Daniele — Approva.

Spilimbergo — Contributo del Comune per pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti — Approva.

Bertiolo — Cessione di ritaglio comunale alla Latteria di Pozzecco — Approva.

Remanzacco — Istituzione del sorvegliante stradale — Approva.

Palmanova — Vendita caldaia a motore dell' Officina Elettrica — Approvato con riserva.

Codroipo — Ricorsi tassa esercizio rivendita delle ditte Cengarle e Querini — Respinto.

Sequals — Ricorso Anna Crovato fu Giovanni contro la tassa famiglia — Respinto.

Sequals — Ricorso di Mander Caterina contro tassa famiglia — Si accoglie.

Cavasso Nuovo — Petruccio Umberto, tassa famiglia — Si accoglie.

Gozze — Regolamento tassa cani — Approva.

Ersel in Monte — Regolamento tassa cani — Approva.

Bicinicco — Contributo alla Mostra Bovina di Palmanova — Approva.

Gemona — Domanda di Cappetti per affranco canone — Approva.

Cal di Canale — Regolamento polizia municipale — Approva.

Mossa — Regolamento polizia urbana — Approva.

Spilimbergo — Aumento sussidio all'Asilo Infantile — Approva.

Zuglio — Contributo pro Segretariato del Popolo di Tolmezzo — Rinvia.

Aviano — Vendita antico terreno strada abbandonata a trattativa privata — Approva.

Roveredo in Piano — Concorso con un dono di L. 200 per la Pesca di beneficenza Pro Monumento ai Caduti — Approva.

Verzegnis — Regolamento per taglio combustibile — Approva.

Amaro — Ricorso Soc. pubblica del Barman contro tassa esercizio e rivendita — Respinge.

L'epigrafe alla "Ridotta Bernardinis" sul Pizzo Orientale del fronte di Sondogna

20 settembre 1923.

Come abbiamo annunciato, nella solenne giornata del 20 settembre ebbe luogo l' inaugurazione della lapide a ricordo della presa della Forcella Cianalot e del Pizzo Orientale.

La 70.a Compagnia Alpini del Battaglione «Gemona» è salita nella vecchia posizione conquistata dal sottotenente Bernardinis e dai soldati della stessa compagnia, il 30 luglio 1915.

Erano presenti alla cerimonia il padre dell'allora sottotenente e poi capitano a ventun anno Armando Bernardinis e dai fratelli Mario e Sergio.

Per l'Associazione Alpini in congedo intervenne il signor Presidente Bonanni ed alcuni ex-combattenti, nonchè il collega ed amico tenente Padovan.

Aderirono pure con una nobilissima lettera il ten. colonnello Sansoni cav. Raffaello, allora comandante la 70.a Compagnia Alpini, facendosi rappresentare dal comandante il Distaccamento di Chiusaforte, nonchè il maggiore Michel cav. Ersilio ed il cappellano militare del Battaglione «Gemona», don Boria sac. Giovanni, che per motivi di servizio non poterono intervenire.

Il capitano Dal Bo sig. Eugenio ha rivolto alla truppa e rappresentanze un breve devoto discorso, rievocando le gesta dell'eroico ufficiale e dei suoi valorosi soldati, che con ardimentoso prodigio conquistarono quella vetta, a cui fu dato il nome di «Ridotta Bernardinis».

Ecco l'epigrafe scolpita sulla pietra che rimarrà ad eterna testimonianza dell'eroismo dei nostri alpini e del loro giovanissimo comandante, reso più fulgido dal fatto che il piccolo eppure meraviglioso assulto, è avvenuto nei primi giorni della guerra:

«Più che in questa pietra - Scolpito nei nostri cuori - Ufficiali e Soldati della 70.a Compagnia Alpini - E' il nome di - Armando Bernardinis - che - Sottotenente Comandante del 3.o plotone - Con prodigio d'ardimento - Espugnò questa vetta - il 30 luglio 1915 - Catturando al nemico 5 ufficiali e 80 soldati — La grande vittoria italiana negli altipiani della Bainsizza - Volle assurto nel suo fulgore - Il giovane eroe - Capitano non ancora ventunenne - Che cola cadde - il 29 agosto 1917 - E più non muore - All'amore, all'ammirazione, al ricordo - Dei suoi commilitoni».

Da TIEZZO

Inaugurazione dei gagliardetti fascisti

Una pergamena al Prefetto

Giovedì 20 settembre nel piccolo paese di Tiezzo, si è svolta una bella cerimonia fascista con l' intervento del signor Prefetto del Friuli, avvocato Piero Pisenti.

Il paese era completamente imbandierato e sui muri delle case erano stati affissi manifesti inneggianti al Prefetto, al fascismo, alle medaglie d'oro Fratelli De Carli, alla Patria.

Sulla piazza del paese era stato eretto un palco ricoperto di tricolori e con un grande fascio littorio in legno.

Verso le 15.30 la Coorte di Pordenone della M. V. S. N. e la Centuria pure di Pordenone della Milizia Avanguardista si schierano all' ingresso del paese, sui lati della strada, per salutare all'arrivo il signor Prefetto.

Alle 16 precise due squilli di tromba annunciano l'arrivo del Prefetto, il quale è accompagnato dal signor Ravazzolo, fiduciario provinciale del P. N. F., dal seniore co. Ferro, comandante la Coorte di Pordenone, dal seniore di Prampero comandante la 66.a Legione Avanguardista, dal sig. Pulat ti segretario della Zona di Pordenone e dei signori Valenzuela e Montanari del Fascio di Pordenone, dal Commissario Prefettizio del Comune di Azzano Decimo dott. Cavicchi e da altre autorità locali.

Le autorità prendono posto sul palco appositamente eretto, mentre la Coorte della M. V. S. N. e la Centuria Avanguardista formano un quadrato, e i gagliardetti presenti prendono posto da un lato del palco. Sono numerosamente rappresentate tutte le Sezioni vicinlori. Fra i gaglierdetti, ancora avvolti, vi sono quelli della Sezione, del Sindacato, dell'Avanguardia ed una fiamma di Tiezzo che saranno oggi inaugurati.

I gagliardetti benedetti.

I gagliardetti, prima di essere inaugurati vengono benedetti dal parroco di Tiezzo, don Borzani.

E' la prima volta in Friuli che i gagliardetti fascisti sono benedetti.

Compiuto il sacro rito, i gagliardetti di Tiezzo vengono fatti salire sul palco delle autorità.

La madrina, signora Russolo, con nobili parole li consegnò agli alfieri.

Il rag. Bellavitis, segretario politico della Sezione, ricevendoli in consegna, ringraziò la madrina e tutto il popolo di Tiezzo che offrì i vessilli.

Per il Comune parlò il Commissario Prefettizio dott. Cavicchi.

Alla cerimonia fu portato pure il saluto del Fascio di Trento che inviò una rappresentanza con gagliardetto.

Con nobili parole viene quindi consegnata, dal sig. Russolo, una pergamena che il popolo di Tiezzo offre, in segno di riconoscenza, al primo cittadino del Friuli. La pergamena è racchiusa in una ricca custodia di cuoio finemente lavorata.

La pergamena, dipinta con ottimo gusto ed arte, è opera del sig. Marcolini di Pordenone, ed ha la seguente dedica:

«A - Piero Pisenti - asceso per civica virtù - alla somma reggenza del riunito Friuli - Tiezzo - che fra le prime dette alle falangi fasciste - ardite numerose camicie nere - onorandole delle sue medaglie d'oro - nel fausto giorno - battesimale del gagliardetto - maternamente riafferma - gratitudine, ammirazione - D. D. XX Settembre 1923».

Dalla parte posteriore vi sono gli autografi di tutto il popolo di Tiezzo.

Prende infine la parola il sig. Prefetto, il quale ringrazia per la pergamena offertagli dal popolo di Tiezzo. Rievoca con brevi ma profonde parole Tiezzo di qualche anno fa, quando la belva russa aveva anche in quel paese trovato un covo e disse che per la prima volta in Friuli assisteva ad una benedizione di gagliardetti fascisti.

Dopo il discorso del Prefetto, la cerimonia ha termine ed i militi sfilano dinanzi alle autorità.

Indi le autorità vengono ricevute alla sede del Fascio, dove viene offerto un rinfresco.

Per il piccolo paese di Tiezzo questa cerimonia sarà certamente indimenticabile. In nessuna festa si ricorda tanta gente e tanto entusiasmo.

Da CHIONS

L'O. d. G. dell'Amministraz. comunale

Ci scrivono, 19:

Il 16 corrente mese si è insediata in questo Comune l'Amministrazione fascista, e su proposta del consigliere Perotti dott. Cesare è stato votato il seguente ordine del giorno:

L'Amministrazione ordinaria del Comune di Chions, nel giorno del suo insediamento:

ispirandosi

alla eroica memoria di oltre cento giovani e gagliarde esistenze sull'altare della Patria per il conseguimento della sua Trionfale Vittoria;

acclamando

in Benito Mussolini, Capo del Governo azionale, il vivificatore delle gloriose tradizioni dell' Italia immortale, l' intrepido e Magnifico assertore di ogni sua immancabile Gloria e Fortuna;

mentre depreca

l'atteggiamento antifascista di quelle amministrazioni che pur di servire le inconfessabili finalità di partiti apertamente e subdolamente antinazionali, attentano alle supreme aspirazioni della Nazione;

afferma

solennemente la sua incondizionata Fedeltà e Devozione alla causa fascista che è la grande causa del rinnovamento spirituale ed economico della Patria».

Da CIVIDALE

Imponente manifestazione di cordoglio

Ci scrivono, 20:

Alle 17 di ieri ebbe luogo l'accompagnamento funebre della lacrimata salma della giovane Cossio Maria di Giovanni. L'ordine del funerale venne compiuto con tutte le precauzioni per non allarmare il fratello, pure gravemente ammalato, inconsapevole della grave sventura. Così non suono di campane, non clamori; tutto silenzio. Prestavano servizio gli amici della M. N. V. F.

Non si ricorda una manifestazione di rimpianto così generale. Tutta Cividale partecipò al corteo. Dal sottoprefetto, Commissario Prefettizio, rappresentanze, al più modesto popolano. Una schiera infinita di signore, tutte le insegnanti, una nuvola di bimbe bianco vestite recanti fiori. Una rappresentanza degli Orfani di guerra dell' Istituto di Rubignacco.

Dietro il carro di prima classe, trainato da due cavalli bianchi, venivano i parenti, gli amici intimi, signore e signorine, una interminabile colonna di uomini.

Sulla bara venne collocata la ghirlanda dei genitori, e portate a mano le seguenti: Il fratello all'amata sorella — Zii, Zie e Cugini a Maria — Famiglia Cremese a Maria — Direttore e Insegnanti delle Scuole Comunali — L'amica Anna Munich — Angelo e Gemma Battocletti — Alla buona Maria, un gruppo di signore — Unione Femminile Cattolica — Scuola Professionale Femminile.

Alla famiglia, così crudelmente colpita, giungano le nostre profonde condoglianze.

Beneficenza.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero in morte della compianta signorina Cossio Maria.

Battocletti Annibale ed Antonietta L. 25 — Sorelle Venuti di Giovanni, 10 — di Lenardo Odorico fu Giovanni, 20 Marioni avv. Giuseppe, 10 — Moro ingegner Vittorio, 10. — In morte di Piussi cav. Pietro di Udine: Treleani Pio, 5. — Il signor Albini nob. Angelo nella fausta ricorrenza del matrimonio del figlio Albino con la gentile signorina Moro Linda ha offerto L. 200 pro fondo erigenda Casa di Ricovero e L. 100 al fondo pensioni della Società Fornai. Di più offrì delle mancie al personale di servizio e servì un pranzo a tutti i dipendenti che trascorsero parecchie ore di allegria.

L' ing. Vittorio Moro, per lo sposalizio della diletta figlia Linda, ha versato L. 100 alla locale Sezione dell' Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa agli Orfani di Guerra.

Festa Nazionale.

Oggi, ricorrenza della festa nazionale, sull'antenna di piazza, in tutti i pubblici uffici ed in moltissime case, sventola al bel sole il tricolore.

Condoglianze.

Ad un mese di distanza dalla prima disgrazia, con l'animo addolorato, esprimiamo all'egr. sig. Pietro Bulfoni le nostre vivissime condoglianze, per la recente sventura, con la perdita della cara nipote, la signorina Emilia.

(Anche questa lettera spedita il giorno 20, ci giunse con ventiquattro ore di ritardo. Evviva la posta del Friuli!).

Echi del 20 Settembre

Ci scrivono, 21:

L'arcinoto bilioso corrispondente del giornale «Il Friuli», di professione banchiere e segatore a tempo perso, testa di turco della spodestata, possiamo prometterlo, per sempre famiglia dei Brosadola che per più di trenta anni ha infestato la vita politica paesana, famiglia di un passato che va dal santuario al grido di: Abbasso Roma italiana! e di Evviva il Papa-Re! e all' imboscamento ripugnante dell'ultimo rampollo dopo l'adesione all' intervento; il noto corrispondente, uomo uso a saltarellare e non a camminare come gli uomini normali, scrive sempre sotto dettatura della vecchia e vieca volpe, o di qualche professore che col nero ha coperto il rosso, «sufficientemente rosso», di un tempo che fu, in occasione del 20 settembre osa scrivere: «La bandiera fu esposta nelle solite case».

Intanto, possiamo dire che la bandiera fu esposta dalla enorme maggioranza dei cittadini, ciò che dimostra la fede italiana della nostra popolazione. Ad ogni modo basta questo compiacimento della «non vera limitata esposizione della bandiera», per definire antitaliana la parte politica che per esponente ha un esaltato, il quale per accettare la commenda del Papa, respinse la Croce di Cavaliere del Re d'Italia. E contro costoro, anche se vi sono malauguratamente dei mutilati e dei reduci di guerra che rinnegano così la loro pagina eroica da non meritare più nessun riguardo la NOSTRA BATTAGLIA SARA' INESORABILE E SENZA QUARTIERE. E nei travolti dovranno pure sommergere gli uomini equivoci, dalle più faccie, anche se a noi vicini, od apparentemente compagni di lotta. Basta coi saltimbanchi e con coloro che sono abituati a strisciare tra una parte e l'altra per rimanere a galla.

Il campo di battaglia dovrà essere ben definito, e chi non sarà con noi sarà contro di noi. Intenda chi deve intendere.

A Cividale ancora persiste l'odio contro l'unificazione italiana, contro Roma italiana. Ben sia. Contro questi nemici d' Italia, contro questi rinnegatori del Patrio Risorgimento, si impernia la nostra azione, poichè tali serpenti non hanno diritto di asilo sotto il nostro bel sole italiano.

Il meschino corrispondente si rivolge poi al popolo «che ha preso buona nota». Ma non hanno ancora capito che il popolo che domina oggi in Italia e dominerà ormai per sempre non dà più quartiere nella vita pubblica a chi lo tradisce nel modo più spudorato, fingendo in pubblico di accettare le istituzioni nazionali, ma persistendo in privato, nelle congreghe oscure, ad avversarle con la più turpe denigrazione.

Da BUIA

Conferenza agraria.

Ci scrivono, 21:

Domenica 23 corrente, alle ore 13, nella sala dell'Asilo Infantile di Madonna di Buia, il dott. Botre della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sul tema: «Pratiche di cantina e lavori agricoli di stagione».

Da RUALIS

Onoranze ad una maestra.

Ci scrivono, 21:

Ieri, Rualis, frazione del Comune di Cividale, una volta guardata di beco, ha dato prova di gentilezza, di riconoscenza di patriottismo. Si festeggiò in forma solenne il distacco dalla scuola della maestra Sostero Anna, che da oltre un trentennio insegnava in quella frazione, e che va in giubilazione.

Tutta Rualis partecipò alla manifestazione, ed il Comitato organizzatore con a capo il giovane Blasig Cesare, decorato di medaglia al valore civile e di altre, Segretario politico della Sezione giovani avanguardisti, fu largo di gentilezze e di premure.

Alla mattina nella chiesa della frazione venne celebrata una messa solenne e cantato il Te Deum. Il Parroco tenne un notevole discorso dimostrando il valore della scuola in rapporto alla educazione, ed elevò i pregi dei pionieri della istruzione.

Fuori chiesa dal fotografo signor La Porta Remo, venne eseguito un riuscitissimo gruppo degli intervenuti, comprese diverse colleghe della maestra Sostero.

Alle 12 venne servito, nello stanzone che da molti anni servì di aula scolastica, adorno di piante e di fiori, e che ora verrà abbandonato, essendo stato eretto un'apposito, decoroso locale, un sontuoso banchetto di oltre quaranta coperti.

Alle frutta l'egregio signor Vuga Franco, con nobili parole, tessè l'elogio della festeggiata. Indi parlò il direttore Didattico cav. Reppi dicendosi spiacente di perdere una distinta insegnante, ed augurandosi che la nuova sia degna di lei; e di ritenersi autorizzato di porgerle il saluto dal Commissario Prefettizio e degli Insegnanti assenti.

Informò i convenuti del conferimento della medaglia di bronzo da parte del Ministero, e delle pratiche per altra onorificenza.

Il giovane Blasig C. suo allievo, come tanti altri presenti, con parole affettuose, presentò alla maestra Sostero un magnifico servizio di scrivania di argento, ed un bellissimo album con le figure degli Insegnanti del Comune, dei Capi della frazione e di moltissimi suoi ex allievi.

Parlò pure con slancio ed affetto il signor Miani Eugenio rievocando episodi e meriti della festeggiata.

La maestra Sostero — commossa fino alle lacrime, ringraziò.

Dopo ciò, verso le 17, per gentile invito, la bella brigata venne ricevuta nella casa ospitale Vuga, ove venne offerta una bicchierata e servito il caffè.

Le campane della frazione suonarono a festa per tutta la giornata. Centinaia di scritte vennero affisse per i muri e lungo il viale della strada cormonese.

La maestra venne accompagnata a casa in carrozza.

Un bravo al Comitato ed alla frazione tutta, ed un grazie anche da parte nostra per le cortesie ricevute.

Da TOGLIANO di Cividale

Feste di beneficenza.

Ci scrivono, 21:

Apposito Comitato ha indetto per domenica 23 corrente grandi festeggiamenti a scopo di beneficenza. Avrà luogo una festa da ballo con la rinomata orchestra del maestro Tomasig.

Alle 15.30: corsa podistica libera per tutti i dilettanti del Mandamento che non siano classificati dalla F. I. S. A., e per la quale sono stabiliti premi in denaro. Percorso chilometri 4; inscrizioni L. 2, che si ricevono presso l'officina meccanica dal signor Liberale Marco.

Le trattorie ed il buffet saranno provvisti di ogni confort e di vini nuovi dei Colli di Spessa e bottiglie di vini prelibati dalla cantina Volpe, e del rinomato Ramandolo.

La ditta Visca, dalle 13 in poi, effettuerà delle corse da Cividale, partendo da Borgo S. Domenico.

Da MORTEGLIANO

XX Settembre.

Ci scrivono, 21:

La consueta silenziosa ricorrenza del XX Settembre fu quest'anno ricordata con spiccato carattere patriottico. Anche perchè fu la prima dopo l'avvento fascista al potere. Infatti la distinta Banda della frazione di Lavariano, diretta dall'egregio signor Pascutti, assessore comunale, svolse in Piazza Vittorio Emanuele un programma scelto ed applaudito, preceduto dagli inni della Patria, suonati per le principali vie del paese, avendo in testa una rappresentanza della locale M. V. S. N.

Gli esercenti del centro, con generoso slancio, cooperarono, come sempre, alla riuscita della buona iniziativa, offrendo una bicchierata ai componenti la Banda; anche i signori Bianchi, molto gentilmente e generosamente, offrirono loro un opportuno rinfresco.

Un plauso di cuore alla Banda, che aderì spontaneamente all' invito della nuova Amministrazione comunale.

A ben coronare la giornata, si proiettò la sera, al Cinema Edison, il film «La coppa della Vittoria», scelto opportunamente dal patriottico signor Drigani. Z.

Da NOGAREDO di CORNO

Si salvi la Cooperativa.

Ci scrivono, 21:

Per domenica 23 corrente è convocata l'assemblea generale di questa Cooperativa di Consumo.

Si arguisce che sarà giornata di battaglia!

Noi ci auguriamo che la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, riesca calma e serena, scevra dal partigianerie e da bassi egoismi. Rientri la pace e la concordia dove è penetrato il dissidio.

Se la presente Amministrazione non piacesse, si cambi, ma si cerchi la salvezza della Cooperativa tanto utile alla vita economica di queste popolazioni.

Da S. PIETRO AL NATISONE

R. Istituto Magistrale.

Ci scrivono, 21:

Le iscrizioni, cominciate il 17 corrente continueranno fino al 16 ottobre dalle 9 alle 12 ogni giorno non festivo.

Non vi sono, come negli anni scorsi, iscrizioni d' ufficio; «tutti gli interessati indistintamente, anche gli allievi della Scuola», debbono, questo anno fare in carta bollata da L. 1.20 la domanda d' iscrizione alla classe alla quale aspirano e presentare contemporaneamente la pagella ed il certificato di residenza della famiglia rilasciato dal Sindaco in carta bollata.

Le convittrici facciano nella loro domanda cenno di questa loro qualità. Le alunne licenziate dalla 3.a Complementare o dalla 3.a tecnica chiedano l' iscrizione alla IV classe del Corso Magistrale inferiore e presentino il diploma di Licenza invece della pagella.

Le iscrizioni vengono fatte in conformità delle disposizioni transitorie emanate con R. D. 26 giugno 1923 numero 1413 e secondo la circolare numero 67 del 24 agosto 1923.

aTsse per il Corso inferiore: immatricolazione L. 30 — frequenza L. 100 (da potersi pagare in 4 rate).

aTsse per il Corso superiore: immatricolazione L. 30 — frequenza L. 150. eDtte tasse devono essere pagate con cartolina vaglia intestata all' Ufficio del Registro di Cividale ma inviata alla Presidenza di questo Istituto Magistrale.

Ciascun alunno deve pure pagare la tassa di L. 30 annue per l'educazione fisica in contanti alla Segreteria dello Istituto all'atto dell' iscrizione. Si paga in due rate; nella prima rata di L. 16.50 è compreso il libretto d' iscrizione.

Documenti e cartolina vaglia devono essere presentati all'atto dell' iscrizione insieme con la domanda, affinchè questa abbia valore.

Si consiglia a tutti gli interessati, anche ai promossi della Sessione estiva di procedere senza indugio all' iscrizione.

Da LATISANA

Soppressione Agenzia delle Imposte.

Ci scrivono, 21:

La notizia annunziante la soppressione di questo Ufficio, tanto importante, ha suscitato negli ambienti cittadini una penosa impressione.

Certo il colpo è grave per la nostra città, tanto più che odiernamente essa si trova in un periodo di sviluppo veramente eccezionale, che non tarderà ad aumentarne notevolmente la potenzialità agricola commerciale.

E non si deve dimenticare che Latisana è un centro isolato, rispetto ad altri capoluoghi di importanza approssimativamente eguale; e non è legato ad essi da nessun servizio regolare di comunicazione rapida.

Tutto questo, ed altro ancora, bisognerà farlo notare alle autorità del capoluogo della provincia; e noi plaudiamo all'operato della attivissima Associazione Commercianti, Esercenti, Industriali che all'uopo ha indetto per questa sera, nei locali sociali, una riunione dei professionisti di tutta la zona.

Saremo dettagliati domani, e fin da ora diamo il nostro appoggio all' iniziativa che viene a difendere i diritti ed i bisogni della nostra città.

Politeama L. E. G. A.

Dopo il successo di «Rabagas», si annunzia oggi il debutto di una primaria compagnia di prosa che metterà in scena «Giovinezza». Non mancherà un ottimo successo, data l' importanza dello spettacolo ed il valore degli artisti.

Aranci in fiore.

Il nostro concittadino signor Giuseppe Segala ha giurato fede di sposo, il 15 del corrente mese, in Reggio Emilia, alla distintissima signorina professoressa Antonietta Montanari.

Mentre del sig. Segala ricordiamo con piacere tutta la stima che qui lo circonda, della sposa ci corre obbligo di rammentare come essa sia stata nella nostra città per due anni quale apprezzatissima insegnante alle Scuole Tecniche.

Ai due giovani, che concretano in una felicità radiosa il loro bel sogno d'amore, vadano i migliori auguri affinchè quella si perpetui.

Da BASILIANO

Il XX Settembre.

Ci scrivono, 21:

In occasione della festa del XX Settembre il Fascio locale ha fatto affiggere il seguente manifesto:

Cittadini - Fascisti!...

Un anno è trascorso da quando Benito Mussolini lanciò da Udine alla folla ansiosa, la prima parola della Rivoluzione che doveva portare il nostro Partito al Governo della Patria.

Fascisti!... In quest'ora densa di storia stringiamoci vieppiù d'attorno al nostro magnifico Duce attorno a Colui che, salvata una prima volta l'Italia mercè il valore dei suoi figli migliori dai nemici di dentro, convince ora i nemici di fuori che impunemente non si può calpestare il nome ed il diritto della Patria nostra diletta.

Cittadini . Fascisti!...

Imbandierate le vostre case. Da ogni davanzale sventoli baciato dal sole della nuova Italia, il tricolore, simbolo della Patria immortale.

Per il Fascismo, per il Duce, per l'Italia, Eja, Eja, Eja, Alalà!...

Basiliano, 20 settembre 1923.

Il Direttorio.

Ringraziamento

La famiglia PIUSSI

profondamente commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla memoria del suo CAPO immaturamente rapito, ringrazia riconoscente Autorità, Enti, Associazioni, amici e conoscenti che hanno in qualsiasi modo partecipato al suo dolore.

Ringraziamento

MADDALENA TONCHIA desidera esprimere pubblicamente la propria riconoscenza al Chiar.mo sig. Prof. UGO DALL'ACQUA Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile, per averla rapidamente e radicalmente curata mediante accorto atto operativo da grave malattia che da lungo tempo la affliggeva.

Da TRICESIMO

Pesca di beneficenza pro Ricordo ai Caduti.

Ci scrivono, 21:

Come è stato preannunciato, domenica 30 settembre avrà luogo la Pesca di beneficenza pro Ricordo ai Caduti.

All'appello rivolto dal Comitato delle Signore prontamente ha corrisposto la popolazione inviando doni e offerte in denaro. Autorità e molte famiglie hanno preannunciato l'invio di particolari regali.

Diamo oggi un primo elenco delle oblazioni e dei doni:

Prof. Marco Dall'Ava, Parroco: servizio pesce in argento dorato — Famiglia conte Orgnani Antonio e Annita: servizio pesce in argento dorato — Silvano ed Emma Menghetti, servizio per scrivere — Sig. Ettore ed Ernesta Spezzotti: servizio per the in porcellana — Arnaldo e Rina Bortolotti: servizio bicchieri — Palmira Boschetti Colautti: artistico orologio — Maria Sbuelz Bisutti: artistico orologio — Magda Nob. De Pilosio: portadolci in argento — Dott. cav. uff. Silvio Innocenti, Commissario Prefettizio: servizio bicchierini in argento — Famiglia Colazzi: grande alzata in cristallo — Famiglia Pividori: servizio per scrivere in argento — Colonnello cav. prof. Primo Zanuttini, elegante portabiscotti in vetro — Famiglia Quogiù, cestino da lavoro in vimini — Famiglia Di Gaspero Rizzi, porta ombrelli in terracotta — Famiglia Blasoni: calamaio — Paoluzzi Francesca, a. lacciatovaglioli in argentone — Bice Bortolotti: borsetto ricamata — Francesca, Antonietta Boschetti: cuscino ricamato — Luigi Zilli, portafiori — Etra Mansutti: puntasoilli — Veronica Simeone: due colli ricamati — Artura Trangoni: vaso portafiori — Teresa Bon: due anelli in argento — Bertolf Francesca: oggetti in sorte — Tosolini Antonio: un paio pantofoline — Anna Fabris: tre scodelle, un bicchiere — Vardinega Giuseppe: 1 scatola alimentari — Della Vedova Luigia: tre paia zoccoli — Adele Costantini: due cuffiette lana — Maria Sbuelz due quadretti — Cav. Alcide Tuzzi spilla oro con pietre — Ellero Ferruccio: una soneria elettrica — Bisiaco Forendo: 5 paia tacchi gomma — Del Bo Ermenegildo: un paio scarpe — Petrozzi Remigio: due bottiglie vino — Gerussi Sante e famiglia: lampada elettrica con piedestallo — Famiglia Pelizzari: 4 bottiglie vino — Martinuzzi Antonio: un quadro — Zanin sorelle: oleografia con cornice — Don Luigi Costantini: 4 bottiglie vino — Famiglia Visentini: generi alimentari — Erminia Monti e Trangoni Caterina, 2 quadri — Greatti Francesco: quadro sacro — Tullio Rizzardo e Colle Balilla: quadro della Vittoria — Pigani Emidio e Elsa: due pacchetti caffè, uno cacao — Visentini Luigi: 2 salvadanai, un bicchiere — Anna Galerio: piatto terracotta — Famiglia Trevisan: due berretti, due grembiuli — Tullio Sergio: oggetti porcellana — Mario Lorenzoni e famiglia: una sveglia. (Continua).

Funebri di un fascista.

Ci scrivono, 21:

In seguito uad improvvisa e repentina malattia è morto ieri Vittorio Micossi, giovane ardente buono e generoso, fascista della prima ora. Aveva da poco ultimato il servizio militare e aveva ripreso il suo mestiere di meccanico. Oggi alle ore 15 ebbero luogo i funerali ai quali partecipò un lungo corteo di popolo. La bara portata a braccia dagli amici, era scortata da una squadra della Milizia al comando del Decurione Di Gaspero. Dopo le esequie in Chiesa, il corteo proseguì per il Camposanto dove il segretario politico del Fascio dott. Asquini, con vibranti parole ricordò il compagno perduto, chiamandolo per nome il manipolo fascista rispose: presente! tra la commozione del popolo che intende ormai profondamente l'austera severità dei riti fascisti.

La festa degli uccelli

Corsa degli asini e delle botti.

Domenica 23 corrente avrà luogo la fiera-mercato degli uccelli che fu dovuta rimandare in seguito al cattivo tempo della domenica scorsa.

Il grandissimo numero degli iscritti ha assicurato il suo intervento, e gli appassionati non mancheranno di dare il loro contributo per la migliore riuscita del mercato.

Per la corsa degli asini vi sono ormai 17 iscrizioni e molto viva è la curiosità nel pubblico per godersi lo spettacolo.

Alla sera avrà luogo lo spettacolo pirotecnico preannunciato, e così pure il ballo nel Teatro Bugeli.

La corsa delle botti chiuderà lo spettacolo della corsa degli asini.

Da TOLMEZZO

Circolo Cacciatori della Carnia.

Ci scrivono, 21:

A chiarimento e completamento del cenno di cronaca apparso nel «Gazzettino» del 18 settembre, sotto uguale titolo, ritiensi opportuno soggiungere che mentre il Consiglio Amministrativo dell'Associazione è risultato composto, in seguito ai voti segreti dell' costituente dei signori avv. Burello rag. Cicutti, cav. Tavoschi, cavaliere Cecchetti, Dorotea D'Orlando e Valle, il Consiglio stesso deve per preciso obbligo statutario, nominare un rappresentante fiduciario in ogni Comune il quale avrà voto deliberativo nelle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Ciò era del resto evidente, dalla denominazione di «Circolo Cacciatori della Carnia» poichè sarebbe stata una pretesa fuor di luogo quella dei soci residenti a Tolmezzo, di avere i consiglieri nella totalità tolmezzini e residenti nel capoluogo.

Tanto per la verità e per notizia ai Cacciatori carnici che certamente vorranno, nella maggioranza, far parte del Sodalizio onde con azione solidale e concorde tentare la soluzione dei più importanti problemi cinegetici che interessano la nostra regione.

Funerali.

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 ebbero luogo i funerali del tenente farmacista Floreano Mazzolini, morto in esilio nel 1918 in seguito a malattia contratta in servizio.

Precedeva la bara un plotone degli Alpini e una squadra della Milizia Nazionale. Dietro la bara seguiva la vedova ed i congiunti e numerosi cittadini di Tolmezzo e della frazione di Fusea che diede i natali al Mazzolini.

Nel Cimitero, prima che la bara fosse calata nella fossa, il dott. Asquini, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti, porse il saluto al collega che nelle private farmacie e negli ospedali militari esercitò la professione con intelligenza e con rara abnegazione.

Al dott. Asquini seguì il Commissario Prefettizio cav. Bierti che portò il saluto a nome del Comune.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Comitato erigendo monumento ai Caduti e pesca di beneficenza.

Ci scrivono, 21:

Ci facciamo un dovere di segnalare pubblicamente l'opera attiva, patriottica ed altamente morale svolta dal Comitato pro Monumento ai caduti per la più grande Italia, da erigersi in questo Capoluogo, fervorosamente coadiuvato da tutta la cittadinanza.

E ciò testimoni che la bufera scatenatasi durante il periodo turbolento era opera di pochi malvagi, non condivisa dalla maggior parte della laboriosa popolazione, fidente nei destini della Patria e devoti alla sua bandiera.

Benchè il Comitato sia all'inizio del compito assuntosi per lo zelo e l'instancabile attività svolta molti sono i doni che ha ricevuto per la Pesca di Beneficenza che avrà luogo in San Giorgio Nogaro nel novembre p. v. tra i quali eccellono quelli di S. M. il Re, S. A. R. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino, e del Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata di Trieste generale Vaccari.

Feriere di molti altri e pungolo ai renitenti — pochi invero — pubblichiamo il secondo elenco delle generose persone che fecero delle offerte per l'erezione del Monumento di cui sopra:

Amministrazione Canciani, Sindaco, L. 150 — Prof. Lorenzo Cristofoli lire 100 — Vatta Antonio L. 100 — Milioti Teresa ved. Vatta L. 50 — Geometra Taverna Archimede L. 50 — Bet Orazio L. 50 — Taverna Giuseppe fu Giacomo L. 25 — Turcato Amedeo L. 5 — Ricreatorio Maschile (civanzo prima recita) L. 100 — Foghini Leonardo L. 300 — Filiale Banca del Friuli lire 500 — Del Frate Virginio L. 15 — Di Bert Giuseppe da Castello L. 25 — Co. Adonide Perrotti L. 100 — Emma di Montegnacco L. 50 — Dell'Ominut Pietro L. 20 — Regattin Luigi fu Giovanni L. 50 — Ing. Agron. Olindo Pez e famiglia — L. 100 — Sguassero Antonio L. 10 — Taverna Domenico fu Giacomo L. 50 — Foghini Alcide L. 25 — Bornacin Angelo L. 75 — Foghini Giuseppe L. 100 — Costantini Daniele L. 50 — Busnelli Attilio e famiglia L. 30 — Scolz Umberto L. 10 — Boilis Antonio L. 10 — Dott. Eugenio Paussa L. 100 — Eredi cav. Daulo Tomaselli L. 150 — Dott. Remo Cristofoli L. 200 — Fantin Adriano L. 5 — Gobessi Manlio L. 15 — Famiglia Facini L. 100 — Raccolte da 29 operai Impresa Aldo Morandini L. 135.

Da FORGARIA

Fiori alla tomba di un valoroso bersagliero.

Ci scrivono, 21:

Sulla tomba di Mario Leonarduzzi che, or fa un mese, volontariamente sorpassò la vita, i fiori chinano mesti le loro corolle. Ve li recano gli inconsolabili parenti nel loro quotidiano straziante pellegrinaggio. Ha rinunciato, con noncuranza spartana, al suo brillante avvenire, ai comodi di una agiata esistenza, alla florida virilità: disdegnò le onoranze funebri non espresse che un desiderio «portatemi, poi, delle rose!».

Si compendia in quel «poi» il vuoto terribile che ha lasciato fra i suoi cari, il penoso cordoglio degli amici e dei camerata che, mai, lo dimenticheranno.

Il suo carattere di purissima tempra aveva degli scatti di vivace genialità che lo rivelavano a tutti, bravo, buono, generoso. In Lui la famiglia perde un tesoro di attività e di affetti, con Lui la patria aumenta la schiera degli Eroi defunti.

Molti periodici tessero nei giorni scorsi il meritato elogio dell'ottimo professionista e del prode ufficiale dei bersaglieri, insignito di due medaglie al valore e coi segni di quattro gloriose ferite.

Quella Parca che, con tanto disprezzo, Egli aveva deriso e rincorso nelle trincee e negli assalti, lo ha avvinto e soggiogato in quel tristissimo pomeriggio di agosto.

Gloria a Lui figura statuaria di cittadino e di soldato! Nel trigesimo della morte.

* * *

In tale mesta ricorrenza il padre signor Lorenzo ha elargito L. 200 — ne ha donate L. 50 il cugino signor Francesco della Chiave — Tale somma venne distribuita a cinque famiglie bisognose in parti eguali di L. 50.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Per la sagra annuale.

Ci scrivono, 21:

Domenica 23 corrente nella ricorrenza della tradizionale sagra annuale, Trivignano, svolgerà uno scelto programma di festeggiamenti patriottici. Auspice la Sezione Combattenti, in unione a quella Fascista, — che in questo paese sono un cuore ed una forza sola — fuse ed indirizzate per la grande idealità nazionale — si inaugurerà sulla Piazza l'antenna, con il colossale Tricolore della Patria.

Alla cerimonia presenzierà l'Ill.mo signor Commissario Regio, cav. uff. Attilio De Lorenzi, rappresentanze di Autorità militari e della Federazione Combattenti e Fascisti.

La Banda del 2.o Reggimento Fanteria svolgerà un accurato concerto, mentre la distinta musica di Palmanova presterà servizio al corteo, che si formerà alle ore 13.30 precise, con tutte le Rappresentanze di Associazioni patriottiche, sportive, e di Mutuo soccorso.

Alle ore 16, si estrarrà la Tombola di beneficenza, a totale vantaggio dell'erigendo Monumento ai Caduti in guerra.

Nella serata gran festa da ballo su magnifica piattaforma, con orchestra della rinomata Società Carvignanese, luminarie e fuochi artificiali.

Trivignano mentre attende con cuore aperto gli ospiti graditi, invia loro con il doveroso invito, il grato ringraziamento.

Da GEMONA

La data storica.

Ci scrivono, 21:

La data storica di ieri, anche a Gemona venne solennizzata degnamente. Un allegro sventolio di tricolori per le vie, il tricolore sulla torre del castello, il suono del campanone al mattino, un caloroso manifesto del sig. Commissario Prefettizio, gran parte dei negozi chiusi, tutto palesava la ricorrenza della festa nazionale.

Alle 10, autorità, associazioni e rappresentanze cittadine la squadra della M. N. F. i Balilla, le rappresentanze delle scuole elementari e d'arte e mestieri, da Piazza Umberto I, in corteo, con in testa la musica del Pro Glemona, si diressero in Piazza Vittorio, davanti al monumento ai Caduti, a piedi del quale vennero deposte due corone di sempreverdi offerte della locale Sezione Combattenti una e l'altra dai Fascisti.

Gli alpini pure deposero la corona in metallo da loro offerta il dì della inaugurazione del monumento per gli alpini morti e che viene portata al monumento stesso ad ogni solennità nazionale.

Il generale comm. Caroncini, nostro Commissario Prefettizio, e il signor Rosello, direttore didattico, parlarono della storica data e il loro dire si chiuse fra evviva ed applausi e al suono di inni nazionali.

La sera vi fu illuminazione del Municipio e la Banda suonò sotto la Loggia.

Recita.

Domenica sera, a richiesta generale, i nostri bravi filodrammatici, che ieri furono a San Daniele, riprodurranno i due lavori: «Il fallo» e «Capelli grigi e cuor giovane», che già si ebbero tanti applausi la prima volta che vennero dati, tempo addietro.

Dal Piave a Udine.

Sabato, 22 corrente, al Nuovo Cinema Gemonese, verrà proiettata la grandiosa film patriottica: «Dal Piave a Udine», trionfale marcia del nostro glorioso Esercito incalzante l'esercito austriaco.

Il programma verrà completato con due esilaranti farse.

Il ricavato delle rappresentazioni sarà devoluto a totale beneficio della Società Artieri e Operai.

Un bravo di cuore all'Impresa per la nobile idea e un sprone a tutti i cittadini perchè accorrano numerosi al Cinema a divertirsi e a... beneficare.

Da PORDENONE

Gita del Nuovo Club.

Ci scrivono, 21:

(M. E.). — Ieri, favorita dal bel sole sorto vivido e radioso dopo molti giorni di pioggia, ebbe luogo l'annunciata gita dei soci del Nuovo Club, giusto l'itinerario: Pordenone - Vittorio Veneto - Cima Fadalto - Lago S. Croce - Secca - Palazzo Cansiglio - Fregogna Polcenigo - Pordenone.

Moltissimi i partecipanti: oltre sessanta. La comitiva sostò a visitare i grandiosi lavori sul lago di S. Croce e poi proseguì per la Secca, e raggiunse, all'1 circa, il Palazzo del Cansiglio. Quivi le tavole imbandite invitarono subito i gitanti a mangiare. Durante il pranzo non mancarono nè l'appetito, nè l'allegria simpatica e numerosa, propria della gioventù.

Il Presidente, signor Croce, disse parole di compiacimento pel magnifico esito della gita ed auspicò a un lungo e florido avvenire del «Nuovo» Club» che ieri affermò ancora una volta la sua unione e l'affiatamento dei suoi soci.

Dopo il pranzo si ballò, si passeggiò, si presero fotografie, e verso le 5 di sera la bella comitiva si preparava a malincuore al ritorno.

Alle 7.30, dopo una breve sosta a Polcenigo, le automobili giungevano a Pordenone e la comitiva si scioglieva nel desiderio di ripetere nella ventura primavera qualche altra gita ancora altrettanto bella e divertente.

Borse di studio per l'Istituto Tecnico.

Sappiamo che i sigg. fratelli Mario, Gino ed Emilio Marchi hanno istituito tre borse di studio da L. 500 ciascuna a favore di tre alunni della città in disagiate condizioni, che alla fine dell'anno abbiano ottenuto la migliore classificazione e nel profitto dello studio e della condotta.

Un atto così simpatico e generoso non ha bisogno di commento; ci auguriamo che trovi imitatori.

Possiamo segnalare intanto che la cittadinanza, attraverso questi fatti dimostra in modo chiaro come l'Istituto Tecnico comunale, sorto per le amorevoli e previggenti cure del Commissario Prefettizio avv. Mezzarelli, era veramente sentito e desiderato.

I lavori per la preparazione delle aule procedono alacremente sicchè il 16 venturo mese le lezioni avranno regolare inizio.

Da COLUGNA

Biblioteca Popolare Circolante.

Ci scrivono, 21:

La Presidenza della nostra Biblioteca Popolare Circolante, ha ricevuta comunicazione dal R. Ispettore Scolastico di Udine, che il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso un sussidio di lire 200 alla benemerita e fiorentissima nostra Istituzione.

Il provvedimento, che riconosce autorevolmente l'importanza assunta dalla nostra Biblioteca è riuscito graditissimo.

La nostra Biblioteca, che svolge la sua opera nei due paesi di Colugna e Rizzi ha ora una dotazione di circa 1800 Volumi con una circolazione media settimanale di un centinaio di libri.

Da GRADISCA

Il XX Settembre a Gradisca.

Ci scrivono, 21:

In occasione della festa nazionale, la città è tutta imbandierata. Alle ore 10 il Commissario Prefettizio professore Attilio Venezia commemorava, nel nuovo Teatro-Cine, la data fatidica, che segnò per sempre l'unificazione della Patria e la caduta del potere temporale dei Papi.

Per l'occasione lo stesso commissario pubblicò il seguente manifesto:

Cittadini!

Quando l'Italia era ancora divisa e soggetta allo straniero, i nostri avi, che nell'ansia aspettante delle congiure e nella fervida preparazione degli animi aspettavano l'ora del grande riscatto, miravano a Roma come al faro eterno da cui in ogni tempo doveva avvenire a tutti gli italiani luce e ardimento alle più magnanime imprese.

Roma nel Risorgimento fu la mèta suprema cui miravano i Re Liberatori: Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, Padre della Patria, e l'Apostolo Giuseppe Mazzini e l'Eroe Giuseppe Garibaldi.

Con la visione divina di Roma nell'animo e il suo nome sulle labbra combatterono e morirono i campioni più puri della Libertà italiana: Goffredo Mameli e Luciano Manara, i fratelli Bronzetti e i fratelli Cairoli.

Per la gloria di Roma, che è gloria e fortuna e grandezza d'Italia lasciarono sul patibolo la nobilissima vita i Martiri nostri da Ugo Bassi a Monti e Tognetti, da Ciro Menotti a Oberdan, a Battisti a Sauro.

Oggi Roma non è pi ùuna aspirazione suprema impagata: è una realtà. Dai sacri colli partono e operano romanamente gli Uomini della quarta Italia.

Il Duce della perenne gioventù della Patria, Benito Mussolini, reincarna la sapienza e la forza di quei consoli e di quei tribuni che alla Roma primigenia diedero l'impero del mondo. Oggi più che mai Roma è il faro della più salda speranza.

Questo ci dice il XX Settembre di questo primo anno del rinnovamento nazionale.

Gradiscani!

Voi che sentite profondamente l'amore alla Patria italiana, celebrate con sentimento d'orgoglio la data odierna.

Rievocando il passato e vivendo il presente, traete l'auspicio per l'immancabile avvenire d'Italia siamo ai primi passi sulla via trionfante.

Da Roma consacrata all'inestinguibile e inesausta giovinezza della stirpe, l'Italia si avvia irresistibilmente ad essere ancora una volta la guida di tutta l'Umanità verso una civiltà più alta e più radiosa.

Dal Palazzo di Città,
20 settembre 1923.

Alle 11 antimeridiane vi fu concerto della banda militare e alle 15.30 della orchestra «Itala».

Da CORMONS

Le insidie dei passaggi a livello.

Ci scrivono, 21:

Il treno 624 odierno, partito da Udine, filava a grande velocità quando, giunto nei pressi del casello 138, da un passaggio a livello, uno di quelli incustoditi, sbucava un carretto trainato da un cavallo.

Il macchinista, accortosi del pericolo imminente di investimento, con mirabile sangue freddo mise in azione prontamente i freni, riuscendo a frenare il convoglio a pochi passi dal carro, che malgrado gli sforzi del carrettiere Ceccon Pietro di Manzano, non era riuscito ad attraversare la linea del binario.

Una gravissima disgrazia venne quindi evitata dalla prontezza del macchinista meritevole di encomio.

Questo nuovo incidente è a dimostrazione, se ancora ve ne fosse bisogno, dell'urgenza di sistemare la protezione di quel passaggio a livello, perchè l'attuale sistema del segnalamento a mezzo di cartelli indicatori non è sufficiente a garantire l'incolumità pubblica, specialmente nelle campagne, dove non è ancora bene capita l'importanza di accertarsi, prima di attraversare il binario se nessun treno si avvicini.

Da molto tempo si dice che l'Amministrazione delle Ferrovie ed il Governo, studiano sistemi di protezione. Speriamo che tali studi siano presto risolti ed il risultato di queste esperienze applicato a tutela della pubblica incolumità e del buon nome delle Ferrovie dello Stato italiane.

Solenne ufficio funebre per le vittime di Janina.

Martedì, 25 corr., alle ore 9, nel nostro Duomo, per iniziativa del R. Commissario signor Benardelli, verrà celebrato un solenne Ufficio funebre in suffragio delle gloriose vittime della malvagità greca.

Presteranno servizio d'onore le truppe del Presidio ed i militi della Milizia nazionale.

Hanno aderito all'invito dell'egregio Commissario: il Direttorio della Sezione del P. N. F. ed i fascisti tutti; gli Ufficiali del presidio, il corpo insegnante delle scuole, le Società sportive, ed i maggiori esponenti della città.

E' stato pubblicato, a cura del Municipio, un invito alla popolazione che non mancherà di tributare l'attestato di riconoscenza agli eroici soldati caduti in nome della Patria.

Dal canto nostro proponiamo che pel periodo della cerimonia, oltre all'esposizione delle bandiere abbrunate, vengano chiusi anche gli esercizi e le officine in segno di lutto, ed anche per dare tempo alle maestranze di intervenire alla funebre funzione e rendere più solenne la manifestazione.

Da CHIOPRIS

Disturbatore della pubblica quiete

Ci scrivono, 20:

Quest'anno per la festa del 20 settembre fu invitata la banda musicale di Mariano.

Appena terminata la processione, «more solito» la stessa banda fece squillare le note degli inni patriottici lungo le vie del paese in festa.

E i popolani fecero a gara nell'ospitare i bravi musicanti, offrendo loro vino ed altro.

Tutto procedeva regolarmente, senon

chè certo Pelka Sisto di mestiere guasta feste, per futili motivi per poco non faceva succedere una rissa che certamente avrebbe guastata la bella giornata di patriottica allegria.

Ora siccome non è la prima volta che questo signore disturba la tranquillità cittadina sarebbe bene che qualcuno provvedesse ad avvertirlo che il tempo delle prepotenze è finito.

Da CERVIGNANO

Cervignano è in provincia di Udine o di Trieste? Anomalie burocratiche.

Ci scrivono, 21:

E' strano perchè l'Agente delle imposte di Cervignano, come titolare dell'Ufficio della nostra cittadina, obbliga i contribuenti del Mandamento di fare un viaggio sino a Monfalcone per trattare nelle riduzioni mancanfo an trattare sulle riduzioni delle imposte arretrate, con un dispendio di denaro e di tempo (talora giornate intere).

Ciò poteva essere giustificato in un tempo anteriore, quando cioè noi tutti si doveva correre a Monfalcone dove vi era il Commissariato civile con annessi e connessi, ma oggi che Cervignano dipende da Udine ed ha la sede proprio di un'Agenzia delle imposte non è possibile trovare altra giustificazione se non nei tradizionali cattivi principii burocratici.

Una utile istituzione.

Ieri fu inaugurato qui, col concorso delle autorità civili e scolastiche, il corso gratuito di perfezionamento per sarte da donna e lavori di biancheria. Detto corso venne istituito dall'Istituto pel promovimento delle piccole industrie di Gorizia.

Il rappresentante del suddetto, sig. ing. R. Penso accompagnato dalle insegnanti, signorine Pierina Francovia e Carmela Brano, tenne un'allocuzione sul fine utile dell'istituzione, rilevandone i vantaggi

Gli rispose, ringraziando, il nostro Commissario straordinario sig. cav. Rinaldi, e presentandogli le allieve, che sono circa una cinquantina.

CRONACA CITTADINA

Per le tramvie del Friuli

Pubblichiamo ben volentieri la seguente circolare, raccomandandone la lettura non solo alla classe dei commercianti ed esercenti la cui Associazione fu iniziatrice dello studio del nostro problema tranviario, ma a tutte le classi di cittadini, specialmente a quelle abbienti, perchè concorrano alla impresa di ricostruzione e ampliamento delle tranvie rilevate dalla Società Elettrica Friulana:

Egregio Consocio,

La nostra Associazione prese a suo tempo l'iniziativa di studiare il problema tranviario che tanto interessa la nostra città.

A tale scopo nominò un'apposita Commissione di studio che fornì col suo lavoro tutti gli elementi necessari per giudicare sull'opportunità di costituire una Società anonima assuntrice dell'attuale servizio tranviario e con programma di miglioramento e di sviluppo.

E la nuova Società «Tranvie del Friuli» (Capitale L. 2.500.000) si può considerare ormai un fatto compiuto.

Presso tutte le Banche ed anche presso la nostra Associazione è aperta la sottoscrizione alle azioni di L. 500 ciascuna.

Questa Presidenza, che ha gettato le basi per la nuova iniziativa lancia ora un appello a tutti i propri soci ed a tutti i cittadini perchè concorrano alla riuscita di questa impresa tanto necessaria pei bisogni del nostro capoluogo.

La sottoscrizione durerà tutto il mese corrente; ogni buon cittadino deve interessarsi alla nuova Società, poichè essa dovrà gestire uno dei più importanti servizi pubblici: bisogna quindi che tutti si facciano soci.

La nostra Associazione si rivolge particolarmente ai Commercianti ed Esercenti proprii associati, fiduciosa nel loro largo concorso.

Con osservanza.

Il Presidente
f.to ENRICO BROILI.

Gli auguri della Provincia del Friuli

alla Famiglia Reale.

Il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione Provinciale del Friuli, ha inviato alla Casa Reale il seguente telegramma d'augurio:

«S. E. Ministro Real Casa - Racconigi — Questa Commissione Reale per provvisoria Amministrazione Provincia Friuli che ha seguito con ansia trepidante grave fase infermità Auguste Principesse superato oramai ogni pericolo partecipa con profonda sincera soddisfazione vivissima gioia Reale Famiglia. Di tali sentimenti a nome intera Commissione prego V. E. rendersi interprete presso le Loro Maestà il Re e la Regina».

Mostra di Monza

Convegno di Espositori.

Per il 30 corrente sono invitati a Monza tutti gli Espositori della Mostra d'Arti Decorative che concorsero questo anno: e ciò per discutere circa la preparazione alla Mostra del 1925 che coinciderà con quella di Parigi, ch'è stata protratta al 1925 pure.

Occorre quindi affiatare gli Espositori Italiani e provocare fra loro uno scambio di idee e di propositi onde si possa procedere ad una adeguata preparazione per il nostro intervento all'Esposizione di Parigi ed a quella di Monza contemporaneamente.

Il Comitato Friulano invita gli Espositori friulani a voler essere presenti a così importante riunione.

Edmondo Rossoni a Udine

per la festa dei Sindacati.

Il «Friuli Fascista» pubblica:

«Il 4 novembre prossimo il Capo del Sindacalismo italiano, Edmondo Rossoni, sarà a Udine per la solenne inaugurazione della insegna della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti.

«In detta occasione Egli inaugurerà pure tutti i gagliardetti di quei Sindacati che a quella data non avessero ancora compiuta tale cerimonia.

«Si raccomanda a tutti i Sindacati, che ancora non ne fossero provvisti, di volere per tale data provvedersi del Gagliardetto e mettersi fin d'ora al lavoro perchè la cerimonia del 4 Novembre, colle modalità che verranno stabilite da apposita circolare, riesca degna dell'Uomo che la presiederà e sia una dimostrazione palese della saldezza del Sindacalismo Fascista Friulano

La Segreteria della F. F. S. F.».

Corso per maestri alloglotti

Sabato 22 corrente alle ore 18 il professor cav. Alessandro Oorio, terrà ai Maestri Alloglotti una conferenza su Giovanni Prati.

Domenica 23 alle ore 11 il prof. Adriano Lami parlerà su la «Terza Cantica» della Divina Commedia.

Lunedì 24 corrente alle ore 18, il prof. cav. Tita Brusin, direttore del Museo di Aquileia, terrà una conferenza su «Aquileia nella storia e nell'Arte».

Le conferenze hanno luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico e l'ingresso è libero a tutti.

Un membro del Comitato Nazionale dei Combattenti visita la Federazione Friulana

In questi giorni fu a Udine l'avvocato Bruno Biagi di Bologna, membro del Comitato Nazionale dell'A. N. C. e Delegato per la cooperazione, per visitare la Federazione Friulana.

In una seduta che si tenne giovedì ed a cui parteciparono i membri della Giunta Esecutiva Federale ed i rappresentanti delle organizzazioni economiche dei Combattenti, il presidente comm. Luigi Russo porse all'avvocato Biagi il cordiale saluto di tutti i Combattenti Friulani.

Questi rispose ricambiando fraternamente il saluto augurale e dicendosi soddisfatto dell'ottima organizzazione della Federazione e rallegrandosi per lo spirito da cui i Combattenti friulani sono animati nella loro opera di collaborazione alla ricostruzione delle fortune del Paese.

Furono quindi trattati importantissimi problemi interessanti la via dell'organizzazione e l'assistenza ai Combattenti specie nelle terre redente, tra cui quello della cooperazione, dell'emigrazione, delle piccole industrie ed altri di carattere interno.

Ieri, partendo, l'avv. Bruno Biagi, ha diretto ai Combattenti Friulani il seguente messaggio:

Ai Combattenti del Friuli,

E' con vivissimo ed intimo compiacimento che io vi porto il saluto fraterno del nostro Comitato Nazionale.

Conosco le vostre battaglie e le vostre vittorie: so che qui il movimento dei Combattenti seppe dire una parola di fede, quando da destra e sinistra si dimenticavano i sacrifici dei Morti e gli eroismi dei Vivi; so che voi in tempi oramai lontani, ma tristemente presenti alla nostra memoria, fra lo stupore dei cittadini e delle autorità, poteste adunare le bandiere tricolori delle legioni friulane, nella magnifica vostra piazza, destinata a vedere la prima adunata della giovinezza italiana in marcia per la riconquista di Roma.

So e conosco quanto ardore di fede, tenacia di propositi abbia guidato l'opera vostra — e perciò salutandovi io sento la gioia e l'onore che ne deriva.

Ma nel saluto, non deve essere solo l'espressione di plauso per quanto in passato faceste: deve essere l'incitamento ad operare ancora con eguale fede e con eguale tenacia.

Alcuno può dire che oramai è venuta meno la nostra ragione d'essere, o non sente quale coesione di spiriti è nelle nostre schiere.

Se mancasse ogni altra ragione di essere — e ve ne sono invece moltissime — una ve n'è, fra tutte potentissima, che deriva dai ricordi della vita assieme vissuta e sofferta nella trincea, dalle memorie dei fratelli Caduti, dal vincolo che si è stabilito nella lunga ed aspra battaglia affrontata e vinta, quando molti disperavano.

Ma, poichè la vita della nazione non si racchiude in una piccola formula, od in una tessera, ma v'è un campo più vasto all'opera dei cittadini, noi combattenti dobbiamo ritrovare la nostra coesione profonda e formare la nuova ed antica famiglia.

Non è in una tessera di parte, ma in una professione di purissima fede italiana, che si ritrova l'anima del combattente, il quale non vuole dirsi «reduce» perchè non vuol vivere solo del «fatto passato», ma anche di una vita presente e futura, che lo tramuta in strumento disciplinato della ricostruzione economica e spirituale del proprio Paese.

Confessori della religione della Patria, dobbiamo insegnare, a noi prima che ad altri, il limite che la Patria impone ai suoi figli, nelle lotte politiche ed in quelle economiche: dobbiamo ricordare a noi, prima che ad altri, la necessità di essere onesti e corretti, nella vita pubblica ed in quella privata; dobbiamo tenere alta e pura la insegna che distingue il nostro movimento, per poter imporre a tutti — avversari ed amici — il rispetto al Combattente ed alla sua grande Associazione.

Partecipando alla vita pubblica dobbiamo preoccuparci non di soddisfare ambizioni, ma di ottenere che il potere politico sia attribuito a chi mostrò nell'ora del pericolo ed in quello della riscossa di sapere sacrificare gli interessi e la vita al bene della Patria.

Dobbiamo sentire in ogni compagno d'arme, iscritto oppur no alla nostra Associazione, un fratello d'assistere nella ricerca del lavoro, in Patria ed oltre i confini, nella cooperazione, nell'artigianato, nell'istruzione e nella specializzazione professionale.

Dobbiamo inserire la nostra attività nella grande opera di ricostruzione a cui presiede il più forte e geniale combattente d'Italia: Benito Mussolini.

Così collaboreremo, nella fierezza della nostra missione e nella dignità della nostra assoluta autonomia ed indipendenza.

E le nostre Sezioni saranno un centro di lavoro, di educazione, di coesione: non un arido organismo che viva soltanto di parate e di rivalità piccine.

Nel mio saluto, è tutto questo, il plauso e l'incitamento ed è, anche, lo augurio che voi, fratelli friulani, sui territori riconquistati all'Italia, possiate far rifulgere non soltanto l'emblema, ma la purissima anima della Patria.

Avv. BRUNO BIAGI.

Croce Rossa Italiana - Comitato di Udine

Scuola Infermiere.

Nei prossimi mesi si riaprirà in Udine la Scuola per Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana del Comitato di Udine, istituita sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina.

L'insegnamento varà la durata di due anni in due corsi distinti.

Superati gli esami del secondo corso le «allieve infermiere» otterranno il Diploma di «infermiere volontarie» della Croce Rossa Italiana.

Le aspiranti dovranno:

a) essere o farsi socie della C.R.I.;

b) pagare la tassa scolastica annuale di L. 10;

c) presentare i seguenti documenti: 1) domanda d'inscrizione estesa su apposito modulo; 2) certificato di nascita dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto il 21.o anno di età e non oltrepassato il 40.o; 3) certificato di sana costituzione fisica; 4) certificato degli studi compiuti.

Le domande d'inscrizione, che dovranno essere presentate entro il 30 settembre corrente, saranno esaminate dalla Commissione della Scuola che potrà accettarle o respingerle senza motivazione. Contro il deliberato della Commissione è ammesso ricorso avanti il Presidente Generale dell'Associazione.

Per i moduli e le inscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato in Piazza dell'Ospitale, 2, presso il custode.

Un nobilissimo omaggio

alla Società Reduci e Veterani

Merita segnalato il gesto gentile e patriottico del nostro concittadino e stimato commerciante conte G. B. Valentinis, il quale, per puro sentimento di simpatia e di amor patrio, offerse testè una nuova e veramente splendida bandiera alla benemerita Società dei Reduci e Veterani, presieduta dal chiarissimo concittadino cav. Giuseppe Conti.

Abbiamo veduta questa bandiera e ammirata la finissima confezione e gli artistici ricami del drappo tricolore: è un oggetto di intrinseco e artistico valore, che onora la Ditta che lo ha confezionato e aggiunge dignità al gesto del generoso donatore.

Il conte Valentinis, nell'atto di presentare ai valorosi membri dell'Associazione il suo prezioso dono — durante una intima cerimonia nella Sede della Società — pronunciò belle e nobili parole improntate al più schietto e sentito patriottismo.

Il Presidente cav. Conti rispose con un eletto discorso e conferì al conte Valentinis la nomina di socio onorario della Associazione.

Vada il nostro plauso a chi degnamente onora la Patria, rendendo omaggio di riconoscenza e d'amore ai valorosi campioni del suo Risorgimento.

Per il regolare rifornimento dei fiammiferi

La gestione vendita fiammiferi è passata dal Monopolio di Stato al Consorzio Industrie Fiammiferi.

A Udine il Rappresentante Depositario esclusivo del Consorzio per il Friuli e parte del Goriziano è il signor Giovanni Giacomini.

La regolarità del rifornimento è quindi assicurata da oggi in avanti e i signori Rivenditori potranno ritirare il loro fabbisogno presso il Magazzino - Deposito del Consorzio in Via Bertaldia 79.

Onorificenza

Il concittadino ing. Silvio Carussi Ispettore capo nell'ufficio costruzioni delle Ferrovie dello Stato, in occasione del suo collocamento a riposo per aver raggiunto i limiti d'età, è stato nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

Al valente funzionario, onore della città, vive congratulazioni.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Amministrazione del Giornale «La Patria del Friuli» quali oblazioni di diversi L. 125 — In morte del cavaliere Pietro Piussi: Spett. Camera di commercio in costituzione di fiori lire 100; La Spett. Ditta Romanelli, Somma e C.o ha offerto L. 25.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour Palazzo degli Uffici.

Per l'asilo Infantile di Cussignacco

A questo Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Riccardo Bergamasco, i compagni L. 27 — Famiglia Adami Pietro, in morte della cara Amelia Pian L. 50 — Famiglia G. B. Pian per onorare la memoria della figlia Amelia L. 50 — Del Maso Emma per onorare la memoria della signora Adriana Cesco ved. Selan L. 15 — Id. per l'anniversario di Armida Degano L. 5 — Della Bianca Gino chiedendo preci pei cari defunti L. 10 — Fratelli Menazzi per onorare la memoria di Moreale Umberto L. 10 — Totale L. 167.

La Direzione sentitamente ringrazia.

Trattoria comunale

OGGI. Mattina: Spaghetti; Manzo brasato; Contorno.

Sera: Riso e spinacci; Cotechino fasciato; Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Gli istituti dei preti senza bandiera.

Ci scrivono:

Oggi per la ricorrenza del 20 settembre l'Istituto Renati (Sezione Maschile) ha esposta la bandiera. L'Istituto medesimo, alla sezione femminile, non ha issato il tricolore.

Chi passa per via Tomadini nota lo evidente contrasto, che non dovrebbe sussistere.

L'Ospizio Tomadini è parimenti privo della bandiera, ma ciò non reca meraviglia, perchè la Direzione è composta di sacerdoti.

(Segue la firma).

Cronaca Sportiva

A. S. U. e Treviso F. B. C.

Domenica sul campo sportivo di Via Mentana, alle ore 15,30, si incontreranno in una partita amichevole a calcio e il Treviso F. B. C.

La squadra cittadina scenderà nella medesima formazione che le permise di affermarsi sulla Pro Gorizia.

Sernagiotto — Cantarutti — Tosolini — Liuzzi II — Bonino — Di Biase — Colussi — Miconi — Moretti — Bolotto — Semintendi.

La squadra riserve si recherà a Portogruaro in questa formazione:

Bon — Palmano, Schifo — Parcoli, ni, Ferrassutti, Rossi — Meneghini — Rago Mainardis, Comini, Molinis.

Riserva: Runiz.

I predetti giuocatori sono invitati a trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 alla stazione ferroviaria.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

COMPAGNIA DELLA RIVISTA.

La serata in onore del grande attore Alfredo De Sanctis è riuscita un vero tributo di simpatia e di ammirazione al valoroso artista.

Sassera debutta la Compagnia della Rivista Maurel-Vinvi con la rivista in 3 atti e 5 quadri «Scevo che fai.... Faraone che trovi!» di Fontana e Mariani.

Domani domenica seconda ed ultima rappresentazione.

Circo Equestre Zavatta

Il Circo Equestre Zavatta continua seralmente aumentando il successo di tutta la compagnia. Ieri sera ebbe luogo il debutto degli orsi cavallerizzi che attirò pubblico numerosissimo che applaudì durante l'intero spettacolo in special modo i bravi cavallerizzi, ballerini e clowns.

Questa sera, alle ore 21, eccezionale spettacolo.

CINE - CONCERTO EDEN

Questa sera prima replica del magnifico e riuscitissimo lavoro drammatico: VERSO L'ABISSO, azione ricca di interessanti e avventurose situazioni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico DI UDINE

Venerdì 21 settembre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	750,4	750,7	749,0
Pressione al mare	761,3	761,4	759,8
Temperatura	14,1	17,9	15,9
Umidità (0-100)	72	55	74
Vento Direzione / Forza	Est deb.	Ovest deb.	N E deb
Nebulosità (0-10)	3	10	7
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,5
Temperatura minima: 8,5
Acqua caduta: mm. 0.

Situazione isobarica Europea a ore 8
Pressione massima: 770, penis. Iberica
Pressione minima: 748, Isole Ebridi

Probabilità del tempo per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura in diminuzione.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenza da Udine: ore 5.25 — 8 — 10,10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 10,15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro.

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 19.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21,55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14,24 — 19,56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.35 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.35 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 21.30.
Partenza da Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 9.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4). — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine, ore 16 — Arrivo a Grado, ore 19.

Partenza da Grado, ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.20.

Partenze da Udine dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado, Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (**)

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (*) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

• Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»